

BILANCIO D'ESERCIZIO al 31 dicembre 2003

Capitale Sociale € 10.000.000 i.v.
Codice fiscale e numero di iscrizione al registro imprese
di Reggio Emilia: 01307450351

PRIVATA LEASING SPA

*Via P. Castaldi da Feltre 1/a
42100 REGGIO EMILIA*

INDICE

- Cariche sociali
- Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2003
- Bilancio d'esercizio al 31.12.2003
- Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio,
di cui:
 - Nota Integrativa: . parte A - Criteri di valutazione
 - . parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale
 - . parte C - Informazioni sul Conto Economico
 - . parte D - Altre informazioni
- Relazione del Collegio Sindacale
- Relazione della Società di Revisione
- Allegati

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione:

- | | |
|---------------------------|---------------------------|
| . Presidente | Spallanzani Erminio |
| . Amministratore Delegato | Codeluppi Giorgio |
| . Consigliere | Spallanzani Maria Cecilia |
| . Consigliere | Nocetti Luigi |

Collegio Sindacale:

- | | |
|---------------------|----------------------------------|
| . Presidente | Verzellesi Laura |
| . Sindaci Effettivi | Bonilauri Amleto
Poli Gianna |
| . Sindaci Supplenti | Esposito Mario
Corradini Emma |

Società di revisione indipendente:

KPMG S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2003

Signori azionisti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione la relazione sulla gestione, espositiva dell'esercizio 2003, sedicesimo anno di attività della Vostra società.

Il 2003 si è dimostrato un anno particolarmente difficile, in quanto si è vista procrastinare ulteriormente l'inversione di tendenza nei cicli economici, che le previsioni ipotizzavano per il quarto trimestre 2003, creando il periodo di congiuntura più lungo degli ultimi decenni.

La crisi a cui l'economia è sottoposta non è un fenomeno solo nazionale, ma sicuramente dell'intera area dell'Euro, dove i paesi storicamente trainanti soffrono in misura superiore dell'Italia.

Il combinarsi di fattori di criticità, quali l'eccessivo rafforzamento dell'Euro sul Dollaro, la disinvoltura con cui paesi emergenti affrontano il Commercio Internazionale, la delocalizzazione delle produzioni in aree a più basso costo, l'incertezza sul costo delle materie prime, non aiutano certo ad infondere negli imprenditori l'ottimismo, ingrediente essenziale per affrontare le sfide quotidiane a cui gli stessi sono sottoposti.

Il panorama economico e il mercato

L'andamento negativo del ricorso a nuovi investimenti fatto registrare nell'esercizio ha prodotto un analogo effetto anche sul settore della locazione finanziaria, strumento ormai universalmente utilizzato per sostenere il finanziamento degli investimenti; infatti il comparto ha visto una riduzione pari al 16% circa sia nel numero sia nell'importo dei nuovi contratti stipulati nell'esercizio (da Statistiche Assilea).

Il 2003 ha confermato quindi, in modo superiore alle aspettative, le previsioni di un forte rallentamento degli investimenti, in buona parte anticipati all'esercizio precedente per lo scadere di leggi fiscali agevolative, ma anche rallentati dalla situazione economica internazionale.

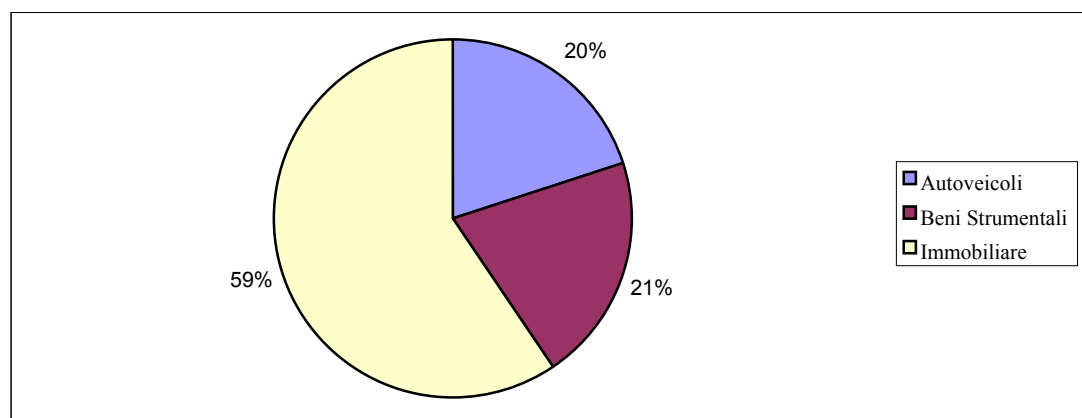
Ulteriore motivo di preoccupazione si riceve dall'esigenza delle imprese di potere accedere con maggiore consistenza al credito, per potere resistere fino alla auspicabile imminente inversione di tendenza, in quanto il prolungarsi della congiuntura sta lentamente ma costantemente logorando la loro patrimonialità. Questa esigenza

purtroppo coincide con una inasprita prudenza che il settore bancario sta adottando, conseguenza degli importanti defaults avvenuti e annunciati che hanno riempito le cronache negli ultimi periodi. Una irragionevole e generalizzata chiusura dell'accesso al credito potrebbe innescare un effetto domino con effetti rilevanti sull'economia; risulta quindi auspicabile che noi tutti operatori del settore, in particolare le banche, con la disponibilità delle imprese clienti, si riprenda ad utilizzare all'unisono i fondamentali strumenti di valutazione nell'erogazione del credito senza isterismi, condividendo con gli imprenditori i piani industriali e le idee, convincendoli, dove eventualmente ci fossero le esigenze, a ricapitalizzare le aziende stesse.

Attività commerciale

Nel corso dell'esercizio sono stati stipulati n. 1502 nuovi contratti per un valore di 135 milioni di Euro suddivisi per tipologia di prodotto come segue:

	€/000		€/000		€/000
Autoveicoli	26.779	Beni Strumentali	27.728	Immobiliare	80.197



In termini di nuovi contratti stipulati l'anno appena trascorso ha fatto registrare, per la Vostra società, un importante decremento rispetto all'esercizio precedente. Si tenga conto che la clientela ha anticipato negli esercizi 2001 e 2002 tutti gli investimenti possibili per raccogliere i benefici fiscali della Legge "Tremonti", in particolare nelle zone di nostra operatività, dove i tassi di crescita in quegli esercizi sono stati superiori al doppio del sistema.

Viene naturale dopo periodi così frenetici assistere ad un rallentamento degli investimenti, coniugando il tutto con il perdurare di una situazione economica particolarmente penalizzante.

Con la fine dell'esercizio 2002 la Vostra società ha raggiunto gli obiettivi, in termini di impieghi, ipotizzati dal piano industriale per la fine del 2004.

Pertanto, all'inizio dell'esercizio si è ridisegnato un nuovo piano industriale che in sintesi prevede per il 2003 un consolidamento degli impieghi, per assecondare nei due esercizi successivi un incremento del 10/15%.

Alla luce di ciò si è articolata la dinamica commerciale della società, privilegiando la prudenza nell'acquisizione del rischio e la redditività, ad una dissennata rincorsa dei volumi a tutti i costi, da cui la Vostra società si è sempre sottratta, perché si ritiene che la crescita non deve prescindere mai dalla prudenza e dalla economicità.

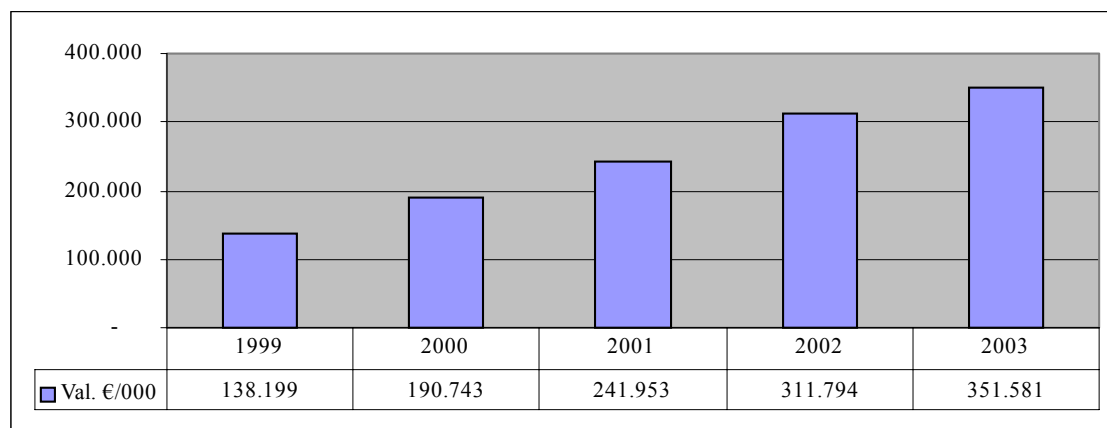
A dimostrazione di quanto sopra risulta sufficiente confermare che nel corso del 2003 sono pervenute domande di locazione per circa 400 milioni di Euro, di queste ne sono state stipulate solo il 34%.

Per quanto riguarda l'atteggiamento commerciale da adottare per sostenere lo sviluppo previsto dal piano strategico, rimane indispensabile continuare a dare centralità all'intero rapporto con il "cliente" garantendogli quella qualità del servizio che merita e a cui è abituato, che solo una società con affinità imprenditoriali e territoriali può garantire.

Rimane inoltre indispensabile e prioritario attivarsi per aggregare reti distributive indirette già consolidate in nuovi mercati, per assecondare una espansione prudente e professionale.

La crescita commerciale degli ultimi anni ha concorso all'aumento degli impieghi in misura rilevante, anche in presenza di una politica conservativa adottata nel 2003, ha attestato il credito implicito dei contratti a reddito a 352 milioni di Euro con un incremento rispetto al dato alla fine del precedente esercizio del 13%.

Nella rappresentazione grafica che segue viene espressa l'evoluzione di tale valore negli ultimi 5 anni.



E' giusto sottolineare che la dimensione degli impieghi raggiunta è stata conseguita mantenendo un livello di rischiosità sul portafoglio contratti assolutamente irrisorio, in linea con la forte intonazione alla prudenza adottata dalla società fin dall'inizio dell'attività

Operazione di cartolarizzazione crediti

L'operazione di cartolarizzazione, attuata ai sensi della legge 130/99, stipulata nel dicembre 2002 si è movimentata nel corso dell'esercizio per effetto delle cessioni mensili dovute nel periodo di revolving, confermando l'importante obiettivo di diversificare gli strumenti di provvista attingendo ad una forma innovativa e alternativa di raccolta, ottenendo, allo stesso tempo, la migliore correlazione tra la dinamica degli impieghi e quella della provvista e beneficiando di una minore e costante onerosità.

Per un dettaglio migliore dell'operazione, aggiornata con i più significativi dati andamentali, si rimanda allo specifico commento descritto alla Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale, sezione 4.

Si ricorda che l'operazione di Cartolarizzazione, prevede che la Vostra società sia "servicer" ossia svolga l'attività gestione di incasso e di reporting dei crediti ceduti. Per svolgere al meglio questo ruolo la società si è dotata di idonee tecnologie e di una specifica organizzazione migliorata costantemente in funzione della accresciuta esperienza. Tutto ciò si può considerare un investimento in quanto vale anche per ulteriori ed auspicabili operazioni di cessione dei crediti ai sensi della legge 130/99.

Sintesi economica ed eventi della gestione

La seguente tabella espone in sintesi i principali aggregati della gestione economica finanziaria, comparati con l'anno precedente:

Valori in migliaia di Euro	2003	2002	% var.
A Ricavi della gestione finanziaria	117.847	108.387	8,7
1 Canoni leasing "finanziari"	117.535	108.298	
2 Proventi finanziari diversi	335	19	
3 Plusvalenze (minusvalenze) finanziarie al netto	-23	70	
B Costi della gestione finanziaria	-112.095	-102.943	8,9
1 Ammortamento finanziario	-97.238	-90.646	
2 Oneri finanziari	-13.727	-11.323	
3 Costi accessori ai contratti al netto	-1.130	-974	
Margine di contribuzione lordo	5.752	5.444	5,7
C Costi diversi della gestione caratteristica	-3.227	-3.273	-1,4
D Ricavi diversi della gestione caratteristica	808	1.097	-26,3
E Rettifiche di valore su crediti	-108	-142	-23,9
Utile finanziario lordo della gestione caratteristica	3.225	3.126	3,2
F Ricavi (Costi) non caratteristici	148	45	
Risultato finanziario lordo	3.373	3.171	6,4
G Decremento (Increm) complessivo della riserva finanziaria	133	-141	
H Accantonamento "F.do rischi su crediti" (non rettificativo)	-500		
Risultato ante imposte	3.006	3.030	-0,8
I Imposte sul reddito	-1.164	-1.265	-8,0
L Risultato netto	1.842	1.765	4,4

In anni particolarmente difficili si assiste, se ancora ce ne fosse bisogno, ad una aumentata concorrenza, in particolare sui prezzi, unica leva per reti distributive con minore professionalità, provocando una progressiva contrazione dei margini.

Il consolidamento degli impieghi ed il loro costante e progressivo sviluppo, mantenendo il controllo dei costi di gestione, rimane l'unico modo di mantenere una redditività sana ed in crescita, il tutto senza abdicare al rigore nell'assunzione del rischio.

Attività di ricerca ed organizzazione

La ricerca di nuove tecnologia per migliorare il rapporto con la clientela e l'operatività con le reti distributive, al fine di rendere sempre più efficace ed economica l'intera organizzazione aziendale, rimane uno degli obiettivi centrali a cui guardare sempre con particolare attenzione e a cui riservare le necessarie risorse.

Nel corso dell'esercizio 2004 verrà introdotta una nuova tecnologia che permetterà agli utenti delle reti esterne di collegarsi alla unità centrale, tramite la *rete internet* ed avere a disposizione i programmi necessari per l'attività commerciale.

Nel corso del 2003 si è provveduto ad "esternalizzare" alcuni servizi che necessitano di professionalità importanti e di continua manutenzione, come ad esempio le problematiche connesse alle segnalazioni di vigilanza e ai controlli interni.

Sempre nel corso dello scorso esercizio sono stati stipulati i primi contratti di "*leasing nautico*", prodotto in forte espansione a cui guardare con attenzione.

In ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. del 30/06/2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", la Società ha in itinere l'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza.

Personale

La Società contava alla fine del 2003 di un organico composto da 28 unità con una presenza media di 28 addetti.

E' opportuno portare un doveroso ringraziamento a tutto il personale per l'impegno profuso con disponibilità e professionalità.

Rapporti con imprese del Gruppo e Azioni proprie

I rapporti con le imprese riconducibili al gruppo di controllo sono intrattenuti a condizione di mercato e sono meglio dettagliati nell'allegato 5 (Rapporti intersocietari).

Non esistono alla data di chiusura dell'esercizio azioni proprie.

Eventi successivi

Alla data odierna non si sono verificati eventi significativi tali da dovere essere evidenziati della presente nota.

Esaminiamo ora nel dettaglio le poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico ricordando che il bilancio d'esercizio è stato sottoposto a revisione volontaria, affidando l'incarico alla Società di revisione KPMG SPA.

Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio

Signori azionisti, Vi invitiamo ad approvare la relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione ed il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2003, proponendoVi di destinare l'utile d'esercizio di Euro 1.841.641 come segue:

Euro	92.083	a riserva legale (5%)
Euro	749.558	riserva straordinaria
Euro	1.000.000	quale dividendo agli azionisti in ragione di € 0,50 per ciascuna azione ordinaria in cui è diviso il capitale sociale.

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2003 E RAFFRONTO CON IL 31 DICEMBRE 2002

ATTIVO	Saldi al 31 dicembre 2003	Saldi al 31 dicembre 2002
10. Cassa e disponibilità	73.525	67.567
20. Crediti verso enti creditizi:	2.035.772	1.415.819
a) a vista	2.035.772	1.415.819
40. Crediti verso clientela	2.136.731	4.361.092
50. Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	20.810.214	20.810.214
c) di enti finanziari	20.810.214	20.810.214
60. Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	9.273.768	8.889.856
90. Immobilizzazioni immateriali	697.694	926.154
di cui:		
- costi di impianto	1.738	2.607
100. Immobilizzazioni materiali	411.450.610	393.810.449
di cui:		
- beni dati in locazione finanziaria	345.482.622	311.684.345
- beni in attesa di locazione finanziaria	65.821.054	81.894.547
130. Altre attività	20.365.070	19.293.356
140. Ratei e risconti attivi:	11.434.484	11.052.523
a) ratei attivi	9.194.282	9.026.413
b) risconti attivi	2.240.202	2.026.110
TOTALE DELL'ATTIVO	478.277.868	460.627.030

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2003 E RAFFRONTO CON IL 31 DICEMBRE 2002

PASSIVO	Saldi al 31 dicembre 2003	Saldi al 31 dicembre 2002
10. Debiti verso enti creditizi:	249.806.265	220.728.968
a) a vista	160.521.662	121.813.509
b) a termine o con preavviso	89.284.603	98.915.459
20. Debiti verso enti finanziari:	164.807.918	163.208.623
b) altri debiti	164.807.918	163.208.623
30. Debiti verso clientela:	30.158	49.799
a) a vista	30.158	49.799
50. Altre passività	32.866.755	26.588.959
60. Ratei e risconti passivi:	3.563.730	24.257.816
a) ratei passivi	2.688.042	2.922.270
b) risconti passivi	875.688	21.335.546
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	294.492	270.141
80. Fondi per rischi ed oneri:	3.798.590	3.754.406
b) fondi imposte e tasse	1.647.120	1.702.936
c) altri fondi	2.151.470	2.051.470
90. Fondo per rischi su crediti	2.000.000	1.500.000
120. Capitale	10.000.000	10.000.000
130. Sovrapprezzi di emissione	3.132.000	3.132.000
140. Riserve:	6.136.319	5.371.373
a) riserva legale	733.835	645.587
d) altre riserve	5.402.484	4.725.786
170. Utile (Perdita) d'esercizio	1.841.641	1.764.945
TOTALE DEL PASSIVO	478.277.868	460.627.030
20. Garanzie e Impegni	232.480.118	213.365.192
Impegni	232.480.118	213.365.192

CONTO ECONOMICO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2003 E AL 31 DICEMBRE 2002

COSTI	Saldi al 31 dicembre 2003	Saldi al 31 dicembre 2002
10. Interessi passivi e oneri assimilati	18.856.108	13.175.576
20. Commissioni passive	159.410	181.137
40. Spese amministrative:	2.262.055	2.301.530
a) spese per il personale:	1.123.001	1.207.293
di cui:		
- salari e stipendi	816.251	879.865
- oneri sociali	246.989	270.039
- accantonamento trattamento di fine rapporto	59761	57.389
b) altre spese amministrative	1.139.054	1.094.237
50. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	103.772.200	91.327.366
di cui:		
- su beni dati in locazione finanziaria	103.204.164	90.944.160
60. Altri oneri di gestione	2.665.232	2.920.885
di cui:		
- oneri per riscatto beni in locazione finanziaria	19.755	593.998
80. Accantonamento per rischi su crediti	500.000	-
90. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	150.080	259.279
110. Oneri straordinari	70.999	77.497
130. Imposte sul reddito dell'esercizio	1.163.614	1.265.097
140. Utile (Perdita) d'esercizio	1.841.641	1.764.945
TOTALE COSTI	131.441.339	113.273.312

CONTO ECONOMICO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2003 E AL 31 DICEMBRE 2002

RICA VI	Saldi al 31 dicembre 2003	Saldi al 31 dicembre 2002
10. Interessi attivi e proventi assimilati	377.007	464.735
20. Dividendi ed altri proventi	383.912	365.338
a) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	383.912	365.338
30. Commissioni attive	1.958.663	728.396
40. Profitti da operazioni finanziarie	12.324	-
70. Altri proventi di gestione:	128.557.050	111.588.537
di cui		
- canoni attivi per beni in locazione finanziaria	123.598.543	108.474.280
- proventi per riscatto beni in locazione finanziaria	67.329	697.215
80. Proventi straordinari	152.383	126.306
TOTALE RICA VI	131.441.339	113.273.312

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, corredato dalla relazione sull'andamento della gestione, così come previsto dal D. Lgs. 87/92.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dalle disposizioni del Decreto Legislativo n. 87/1992, integrato dalle istruzioni contenute nel provvedimento della Banca d'Italia n. 103 del 31 luglio 1992 e da altre Leggi. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di Legge.

Pertanto, alla nota integrativa sono allegati i seguenti documenti:

- Prospetto di riclassificazione del Conto Economico
- Prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio netto
- Rendiconto finanziario
- Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali
- Prospetto dei rapporti intersocietari al 31/12/03

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio d'esercizio è redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e facendo riferimento ai principi contabili, richiamati dalla delibera CONSOB n. 1079 del 8 aprile 1982 e successive comunicazioni, stabiliti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, a quelli dell'International Accounting Standards Board (I.A.S.B.).

Il bilancio è redatto in unità di Euro ai sensi dell'art. 2423 comma 5 del c.c.

I principi ed i criteri adottati di seguito esposti sono stati concordati con il Collegio Sindacale ove previsto dalla normativa.

SEZIONE 1 - ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Crediti e debiti verso Enti Creditizi

Le operazioni con gli Enti Creditizi e Finanziari sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse.

I crediti e i debiti sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio ed al netto dei relativi rimborsi; per i crediti tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

Crediti verso la clientela

I crediti sono iscritti al valore nominale, comprensivo dell'ammontare degli interessi di mora maturati, e rettificato in base al presumibile valore di realizzo.

Il presumibile valore di realizzo è ottenuto deducendo dal valore nominale del credito le stime di perdita definite sulla base di specifiche analisi dei crediti in sofferenza, nonché del rischio forfettario di perdite che potrebbero manifestarsi in futuro sui crediti impliciti, mediante accantonamenti effettuati al fondo rischi ed oneri.

Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso

Le obbligazioni in portafoglio sottoscritte nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione sono iscritte, in quanto subordinate in linea capitale ed interessi ai titoli senior, al minore fra costo di acquisizione e il valore di presumibile realizzo dei crediti ceduti sottostanti, stimati sulla base della probabilità di perdita dei crediti stessi.

Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile

Il certificato di capitalizzazione di emissione assicurativa di cui il capitale è garantito viene rivalutato sulla base delle informazioni dell'emittente.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

I costi di impianto e di ampliamento e gli altri costi pluriennali sono stati iscritti all'attivo previo consenso del Collegio sindacale. Tali costi sono ammortizzati in un periodo di tre o cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

Beni in locazione finanziaria e componenti economici correlati

I beni in locazione sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, sono esposti al netto dei relativi fondi ammortamento, come evidenziato in apposito prospetto nella sezione "Informazioni sullo stato patrimoniale-Immobilizzazioni materiali".

Le quote di ammortamento di tali beni sono definite, in ottemperanza al disposto dell'art. 3 comma 103 lett.c) della Legge 28.12.1995 n. 549, secondo quote di ammortamento determinate in ciascun esercizio nella misura risultante dal relativo piano di ammortamento finanziario, integrate, eventualmente, dal rateo di quota capitale del canone ordinario avente competenza condivisa tra l'esercizio in corso e quello successivo.

Per miglior chiarezza, si precisa che per ammortamento finanziario si intende la quota capitale insita nei canoni stessi secondo l'applicazione del calcolo del piano di

ammortamento, applicando il cosiddetto metodo “alla francese” con rate costanti, quote capitali crescenti e quote interessi decrescenti.

La metodologia finanziaria, pertanto, equipara l'operazione di locazione finanziaria ad un finanziamento, considerando attività il capitale residuo in luogo del valore netto contabile dei beni concessi in leasing.

I corrispettivi per i canoni di locazione maturati nell'esercizio sono imputati a conto economico secondo le scadenze contrattuali e ricondotti alla loro competenza temporale con lo strumento dei ratei e risconti; il primo canone, generalmente di valore superiore ai canoni successivi ed incassato alla stipula del contratto anticipatamente rispetto alla decorrenza contrattuale, rimane imputato interamente nei ricavi dell'esercizio di maturazione, e viene imputato per intero come ammortamento del periodo in quanto costituito interamente da quota capitale.

I costi per provvigioni vengono imputati al conto economico nel periodo di durata delle operazioni, proporzionalmente ai ricavi di competenza.

I rimborsi spese, addebitati ai clienti in occasione della stipula dei contratti, sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui il contratto viene stipulato, in quanto corrispondono al recupero di spese sostenute dalla Società.

Beni in attesa di locazione finanziaria

I beni in attesa di locazione sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Per tali beni, sui quali non viene conteggiato alcun ammortamento, non è stata al 31 dicembre 2003 avviata la locazione in quanto non ancora collaudati a tale data.

Beni ritirati in attesa di vendita o di rilocazione

I beni ritirati in attesa di vendita o di rilocazione sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed esposti al netto dei relativi fondi ammortamento; tale valore è rettificato in funzione del presumibile realizzo del bene ritirato.

I beni ritirati vengono ammortizzati fino all'esercizio in cui avviene il ritiro.

Beni ad uso proprio

Sono iscritti al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed al netto dei fondi di ammortamento. Il costo dei beni viene ridotto nel caso in cui si verificano perdite durevoli di valore; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni come segue:

Mobili e macchine d'ufficio ordinarie	10% - 12%
Macchine ufficio	18% - 20%

Automezzi 20% - 25%

Impiantistica 10% - 18%

I cespiti acquisiti nell'esercizio sono ammortizzati sulla base delle aliquote fiscali ridotte al 50%, ritenute rappresentative del deperimento economico tecnico dei cespiti stessi.

Altre attività ed altre passività

Le "Altre attività" e "Altre passività" sono esposte al valore nominale, aumentate degli eventuali interessi maturati alla data di bilancio. Per le "Altre Attività" tale valore rappresenta il presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale e le stesse sono concordate con il Collegio Sindacale. Per quanto riguarda la rilevazione dei risconti su assicurazioni e provvigioni inerenti operazioni di leasing e rimborsate dal cliente nel canone periodico di locazione, i costi per provvigioni e assicurazioni relativi ai contratti in oggetto, ove recuperati nella componente finanziaria delle operazioni (quota interessi dei canoni ordinari), vengono riscontati nel tempo in funzione della dinamica decrescente insita nella componente finanziaria stessa.

Debiti verso enti creditizi e finanziari

Sono esposti al valore nominale.

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Fondi per rischi ed oneri

- Il "Fondo imposte e tasse" rappresenta l'accantonamento delle imposte sul reddito effettuato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente e differito in relazione alle norme tributarie in vigore e tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

A fronte delle riserve patrimoniali in sospensione d'imposta non è previsto alcuno stanziamento in quanto, allo stato attuale, si ritiene che non verranno effettuate operazioni che ne determinino la tassazione.

Le imposte di conguaglio, in caso di distribuzione di dividendi che ne comportino l'assolvimento, sono prelevate dall'ammontare dell'utile dell'esercizio o dalle riserve al momento della loro distribuzione.

- Gli "Altri fondi" sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

In particolare, tali fondi ricomprendono le stime di perdita relative al credito implicito residuo, sulla base anche del presumibile realizzo derivante dal valore di recupero dei beni oggetto della locazione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota integrativa.

Fondo per rischi su crediti

Il fondo rappresenta uno stanziamento effettuato, anche usufruendo di un beneficio fiscale, destinato a fronteggiare rischi su crediti soltanto eventuali e pertanto non avente funzione rettificativa.

Contratti derivati

I contratti derivati posti in essere, se correlati con elementi dell'attivo e del passivo, sono valutati coerentemente con gli elementi a cui si riferiscono. Se tali contratti non trovano la stessa correlazione sono valutati al minore tra costo e valore di mercato nel caso di strumenti finanziari quotati, e al minore tra costo e valore di estinzione nel caso di strumenti finanziari non quotati. I differenziali sono registrati nelle voci accese agli interessi attivi e passivi coerentemente ai costi e ricavi generati dagli elementi di riferimento, secondo il principio della competenza economica.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi finanziari (interessi, sconti e commissioni) e gli altri ricavi ed i costi di gestione sono rilevati e contabilizzati nel rispetto del principio della competenza con opportuna rilevazione di ratei e risconti, la cui determinazione è stata effettuata con riferimento al criterio temporale.

Operazione di cartolarizzazione realizzata ai sensi della Legge 130 del 30 aprile 1999

Gli importi incassati come corrispettivo della cessione pro-soluto dei crediti derivanti da contratti di locazione finanziaria vengono iscritti, fino a quando i relativi canoni non vengono fatturati, nella voce 20 del Passivo "Debiti verso Enti finanziari".

Al momento della fatturazione dei canoni, il relativo importo decurta la voce crediti verso clienti, in contropartita della voce di debito di cui sopra (per il valore di cessione relativo) e contemporaneamente per la differenza (quota interessi contenuta nei canoni) viene alimentata la voce 10 del Conto economico "Interessi passivi ed oneri assimilati" al fine di ottenere la corretta imputazione a conto economico in considerazione della natura finanziaria dell'operazione.

L'importo dei crediti ceduti per i quali la Società svolge, sulla base del contratto di servicing, l'attività di incasso vengono iscritti nei conti d'ordine come "Crediti in amministrazione per l'incasso".

I titoli junior sottoscritti nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Nella Parte B sezione 4 – Informazioni sullo Stato Patrimoniale – viene fornita l'informativa sulle caratteristiche dell'operazione.

SEZIONE 2 - LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

Rettifiche ed accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie.
 Gli accantonamenti effettuati in applicazione di norme tributarie, iscritti nella voce 90 del passivo, al fine di usufruire del corrispondente beneficio fiscale previsto dall'art. 71 comma 3 del DPR 917/86 sono così costituiti:

	Saldo al <u>31/12/2002</u>	Conto Economico <u>2003</u>	Saldo al <u>31/12/2003</u>
Effetto lordo	1.500	500	2.000
Effetto fiscale teorico	- 616	-149	- 765
Effetto netto	----- 884 =====	----- 351 =====	----- 1.235 =====

ALTRE INFORMAZIONI

Garanzie rilasciate ed impegni

Al 31 dicembre 2003 non erano in essere garanzie rilasciate nei confronti di terze controparti, ad eccezione della costituzione in garanzia del certificato di capitalizzazione (voce 60 dell'attivo) a UNICREDIT BANCA SPA per specifico finanziamento.

Se non indicato diversamente, nei prospetti evidenziati in nota integrativa gli importi sono esposti in migliaia di Euro.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

SEZIONE 1 - ATTIVO

Cassa e disponibilità (voce 10)

Tale voce, pari a Euro 73.525, è così composta:

	<u>Saldo</u> <u>31-12-2003</u>	<u>Saldo</u> <u>31-12-2002</u>
Cassa assegni	74	68

La posta è relativa ad assegni incassati da clienti gli ultimi giorni dell'anno e versati in banca il primo giorno utile del nuovo esercizio.

Crediti verso enti creditizi (voce 20)

Tale voce, pari a Euro 2.035.772 è relativa principalmente al saldo contabile di istituti di credito che accreditano le partite RID al momento della presentazione, con valuta il giorno di maturazione.

Crediti verso clientela (voce 40)

Al 31 dicembre 2003 i crediti verso clientela, pari a Euro 2.136.731, sono così costituiti:

	<u>Saldo al 31-12-2003</u>			<u>Saldo al</u> <u>31-12-2002</u>
	<u>Crediti</u> <u>lordi</u>	<u>Previsione</u> <u>di perdita</u>	<u>Crediti netti</u>	
Crediti per canoni ordinari di leasing	1.203	12	1.191	2.320
Crediti per canoni futuri fatturati anticipatamente	900	-	900	2.005
Crediti per interessi di mora	184	184	-	-
Crediti in sofferenza	175	129	46	36
	-----	-----	-----	-----
Totale crediti verso clientela	<u>2.462</u>	<u>325</u>	<u>2.137</u>	<u>4.361</u>

La voce accoglie i crediti vantati nei confronti della clientela derivanti dalle operazioni di locazione finanziaria, comprensivi degli interessi di mora maturati e non ancora incassati sulle operazioni in contenzioso o ritenute in una condizione "deteriorata"; tali crediti sono stati ridotti mediante l'iscrizione di rettifiche di valore.

Le rettifiche di valore sono state determinate sulla base di stime analitiche di perdita.

La ripartizione dei crediti lordi in essere per fasce di vita residua è la seguente:

<u>Scadenza</u>	<u>Crediti verso la clientela</u>
Fino a tre mesi	1.587
Da oltre tre mesi ad un anno	201
Da oltre un anno a cinque anni	315
Oltre cinque anni	-
Durata indeterminata	359

Totale crediti verso clientela lordi	<u><u>2.462</u></u>

I crediti futuri riguardano esclusivamente "Crediti verso clientela".

Come richiesto dal provvedimento Banca d'Italia n. 103 del 31 luglio 1992 la ripartizione dei crediti per fasce di vita residua è la seguente, distinta per tipologia di bene locato:

	<u>Auto</u>	<u>Beni strumentali</u>	<u>Immobili</u>	<u>Natanti</u>	<u>Totale</u>
<u>Crediti futuri:</u>					
Fino a tre mesi	6.606	8.446	11.114	9	26.175
Da oltre tre mesi ad un anno	16.604	22.071	32.693	28	71.396
Da oltre un anno a cinque anni	20.309	41.527	159.058	29	220.923
Oltre cinque anni	-	801	95.825	-	96.626
Durata indeterminata	54	336	285	-	675
	-----	-----	-----	-----	-----
Totale crediti futuri	<u><u>43.573</u></u>	<u><u>73.181</u></u>	<u><u>298.975</u></u>	<u><u>66</u></u>	<u><u>415.795</u></u>
<u>Di cui quote capitali a scadere (capitale residuo)</u>					
Fino a tre mesi	5.956	7.456	7.893	8	21.313
Da oltre tre mesi ad un anno	15.228	19.779	23.196	25	58.228
Da oltre un anno a cinque anni	19.277	38.559	125.646	28	183.510
Oltre cinque anni	-	753	87.102	-	87.855
Durata indeterminata	54	336	285	-	675
	-----	-----	-----	-----	-----
Totale quote capitali a scadere	<u><u>40.515</u></u>	<u><u>66.883</u></u>	<u><u>244.122</u></u>	<u><u>61</u></u>	<u><u>351.581</u></u>

L'importo "Totale crediti futuri" e l'importo "Totale quote capitali a scadere" sono comprensivi rispettivamente oltre a 376.442 mila Euro per canoni di leasing a futura maturazione e a 312.893 mila Euro di quote capitali relative, di 39.353 mila Euro e di 36.688 mila Euro riguardanti i valori dell'opzione e della relativa quota capitale che gli utilizzatori possono esercitare per l'acquisto del bene locato, una volta assolti gli obblighi contrattuali.

I rischi derivanti dall'esigibilità dei crediti per quote capitali a scadere trovano copertura per 1.984 mila Euro quale accantonamento per rischi su crediti impliciti calcolato secondo le disposizioni dell'art. 3 comma 103 l. c della legge 549/95 e contabilizzate alla voce 80 del passivo "Fondi per rischi ed oneri" ed effettuati in esenzione d'imposta.

Ai fini di un'informativa completa si riporta la precedente tabella limitando i dati ai soli crediti cartolarizzati:

	<u>Auto</u>	<u>Beni strumentali</u>	<u>Immobili</u>	<u>Totale</u>
<u>Crediti futuri:</u>				
Fino a tre mesi	5.098	6.851	5.743	17.692
Da oltre tre mesi ad un anno	12.364	17.638	16.554	46.556
Da oltre un anno a cinque anni	11.599	26.736	70.995	109.330
Oltre cinque anni	-	14	16.961	16.975
Durata indeterminata	-	36	-	36
	-----	-----	-----	-----
Totale crediti futuri	<u>29.061</u>	<u>51.275</u>	<u>110.253</u>	<u>190.589</u>
<u>Di cui quote capitali a scadere (capitale residuo)</u>				
Fino a tre mesi	4.629	6.110	4.223	14.962
Da oltre tre mesi ad un anno	11.421	15.995	12.440	39.856
Da oltre un anno a cinque anni	11.014	25.108	58.450	94.572
Oltre cinque anni	-	13	15.365	15.378
Durata indeterminata	-	36	-	36
	-----	-----	-----	-----
Totale quote capitali a scadere	<u>27.064</u>	<u>47.262</u>	<u>90.478</u>	<u>164.804</u>

Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso (voce 50)

La voce, pari ad Euro 20.810.214, si riferisce al valore nominale di acquisto dei titoli di classe subordinata sottoscritti da Privata Leasing in qualità di *Originator* dell'operazione di cartolarizzazione conclusa nel dicembre 2002. Per maggiori dettagli si rimanda alla Sezione 4 della presente nota integrativa.

Azioni, quote ed altri titoli a reddito fisso e variabile (voce 60)

La posta, pari a Euro 9.273.768, ha avuto un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 383.912, relativi al rendimento 2003 del certificato di capitalizzazione della compagnia di assicurazione CREDITRAS VITA SPA con scadenza 20/07/2004 e con premio unico versato di Euro 5.164.568,99 sottoscritto nel corso del 1994.

Immobilizzazioni immateriali (voce 90)

Tale voce, al 31 dicembre 2003 è pari a Euro 697.694. Essenzialmente è dovuto ai costi residui di "Up – Front" inerenti l'operazione di cartolarizzazione che si riferiscono principalmente a costi delle agenzie di rating, costi di consulenza legale e spese di collocamento. Sono capitalizzati e ammortizzati a partire dalla data di emissione dei titoli sulla base della durata media dell'operazione di cartolarizzazione determinata in circa 3,5 anni.

La composizione dell'intera posta è fornita in apposito prospetto, riportato in calce alla sezione "Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo" (allegato 4), indicante per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio. In sintesi tale voce è così costituita:

- Costi d'impianto e di ampliamento: comprende sostanzialmente i costi ad utilità pluriennale relativi a spese per l'aumento del capitale sociale al netto degli ammortamenti per circa 2 mila Euro.

- Altre immobilizzazioni immateriali: la posta comprende:

	<u>Saldo</u> <u>31-12-2003</u>	<u>Saldo</u> <u>31-12-2002</u>
- Software applicativo	167	219
- Spese contrazione mutui	48	22
- Imposta "Certificato di capitalizzazione"	7	20
- Imposta sostitutiva finanziamenti vari	9	27
- Spese Up – Front operazione di cartolarizzazione	444	635
- Spese On – Going operazione di cartolarizzazione	21	-
	-----	-----
Totale	<u>696</u>	<u>923</u>

Vengono di seguito illustrati i criteri di ammortamento adottati per le varie voci delle Immobilizzazioni immateriali :

- Costi di impianto e ampliamento	5 anni
- Costi software	3 anni/ 5 anni
- Altre	5 anni/durata del contratto

Immobilizzazioni materiali (voce 100)

La composizione di tale voce, pari a Euro 411.450.610, è fornita in apposito prospetto, riportato in calce alla sezione "Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo" (allegato 4), indicante per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Beni in locazione finanziaria

I beni in locazione finanziaria, pari a Euro 345.482.622, sono aumentati rispetto all'esercizio precedente di Euro 33.798.277 e sono ammortizzati secondo i criteri previsti dalla normativa fiscale vigente.

Beni in attesa di locazione finanziaria

Tali beni, pari a Euro 65.821.054, sono relativi a contratti che al 31/12/2003 non erano a reddito in quanto i relativi beni erano ancora in fase di costruzione o allestimento.

Beni ad uso proprio

I beni ad uso proprio, che al netto ammontano a Euro 146.934 fanno registrare una riduzione per effetto di ammortamenti del periodo superiori alle acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio. Per la quantificazione dei valori si rimanda all'apposito prospetto, riportato in calce alla sezione "Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo" (allegato 4).

Altre attività (voce 130)

La posta di bilancio è pari a Euro 20.365.070 registra un incremento di 1.071.714 ed è composta da:

	<u>Saldo</u> <u>31-12-2003</u>	<u>Saldo</u> <u>31-12-2002</u>
-- Credito verso Erario per acconti IRPEG e IRAP	1.316	1.228
-- Credito verso Erario per IVA	13.425	15.140
-- Credito per anticipi a fornitori leasing	1.999	1.407
-- Credito verso SPV per operazione di cartolarizzazione	3.563	1.477
-- Diverse partite minori	62	41
	-----	-----
Totale	<u>20.365</u>	<u>19.293</u>
	=====	=====

La voce “Crediti verso SPV per operazioni di Cartolarizzazione” si riferisce principalmente ai crediti per IVA e spese girati al veicolo con il canone relativo scaduto che verranno restituiti il terzo giorno lavorativo del mese successivo alla data di chiusura in sede di liquidazione mensile, e alla competenza 2003 della commissioni di servicing e degli interessi attivi sul titolo junior.

Ratei e risconti attivi (voce 140)

Al 31 dicembre 2003 tale raggruppamento, pari a Euro 11.434.484, è così composto:

	<u>Saldo</u> <u>31-12-2003</u>	<u>Saldo</u> <u>31-12-2002</u>
Ratei attivi		
-- Canoni di leasing di competenza dell'esercizio	7.793	7.057
-- Indicizzazioni e prelocazione	924	641
-- Altro	477	1.328
	-----	-----
Totale ratei	9.194	9.026
Risconti attivi		
-- Premi assicurativi /full leasing	80	111
-- Interessi di sconto L. 1329	28	66
-- Provvigioni a scadere	2.016	1.729
-- Altro	116	120
	-----	-----
Totale risconti	2.240	2.026
	-----	-----
Totale ratei e risconti	<u>11.434</u>	<u>11.052</u>
	=====	=====

Le quote di provvigioni passive a scadere sono contabilizzate secondo quanto riportato all'interno del paragrafo “Criteri di valutazione”, inserito nella Parte A Sezione I della Nota Integrativa.

Nella voce “Ratei attivi” per indicizzazione sono compresi Euro 543.773 relativi alle indicizzazioni da riconoscere agli utilizzatori per crediti ceduti con l'operazione di cartolarizzazione e quindi di competenza dalla società veicolo.

SEZIONE 2 - PASSIVO

Debiti verso enti creditizi (voce 10)

Tale voce, pari a Euro 249.806.265, è composta come segue:

	<u>Saldi al</u> <u>31/12/2003</u>	<u>Saldi al</u> <u>31/12/2002</u>
Scoperti di conto corrente	160.522	121.814
Finanziamenti a medio e lungo termine	89.284	98.915
	-----	-----
Totale	<u>249.806</u>	<u>220.729</u>

La ripartizione di tali debiti in funzione delle fasce di vita residua è la seguente:

<u>Scadenza</u>	<u>Saldi al</u> <u>31/12/2003</u>	<u>Saldi al</u> <u>31/12/2002</u>
Fino a tre mesi	169.718	132.712
Da oltre tre mesi ad un anno	36.406	57.576
Da oltre un anno a cinque anni	43.682	30.441
	-----	-----
Totale	<u>249.806</u>	<u>220.729</u>

In questa voce sono compresi anche debiti per cambiali ricevute a fronte di contratti agevolati da L. 1329/65 (Sabatini) per Euro 504.394.

Debiti verso enti finanziari (voce 20)

Tale voce pari ad Euro 164.807.918 e si riferisce al corrispettivo delle attività oggetto di cessione nell'ambito della già citata operazione di Cartolarizzazione e non ancora giunte a scadenza.

Debiti verso clientela (voce 30)

La posta pari a Euro 30.158, si riduce di Euro 19.641 e si riferisce principalmente a contributi ricevuti ai sensi della L. 488/92 in corso di erogazione alla clientela alla data di bilancio.

Altre passività (voce 50)

La voce, pari a Euro 32.866.755, è così composta:

	<u>Saldi al</u> <u>31/12/2003</u>	<u>Saldi al</u> <u>31/12/2002</u>
Debiti verso fornitori	10.502	18.366
Debiti verso società del gruppo	1.000	-
Debiti verso l'Erario:		
- ritenute IRPEF	86	106
- altro	-	18
Debiti per fatture da ricevere	1.410	5.857
Debiti per maxi canoni su ampliamenti di immobili già locati	1.408	103
Debiti verso dipendenti	90	76
Debiti verso S.P.V. per crediti scaduti	777	492
Debiti verso Enti previdenziali	60	65
Debiti verso clienti per canoni	13.278	-
Altro	4.256	1.506
	-----	-----
Totale altre passività	32.867	26.589
	=====	=====

La voce “Debiti verso SPV per crediti scaduti” si riferisce ai crediti ceduti scaduti e non ancora girati alla società veicolo.

La voce “Altro” comprende principalmente debiti verso clienti per accrediti rid di fine mese in attesa di sistemazione oltre a 2.750 mila Euro relativi ad una somma erogata dalla SPV in eccedenza e restituita al momento della liquidazione di gennaio.

Le voci “Debiti verso clienti per canoni” e “Debiti per maxi canoni su ampliamenti di immobili già locati” si riferiscono al valore dei canoni di locazione finanziaria versati alla stipula dei contratti non ancora a reddito alla data di chiusura dell’esercizio. Negli esercizi precedenti tale posta trovava allocazione nella voce 60 “Ratei e Risconti passivi” in quanto al momento della fatturazione veniva alimentata la voce di ricavo per canoni. Si ritiene più opportuno contabilizzare tale posta come un debito verso utilizzatori fino alla decorrenza dei relativi contratti.

Ratei e risconti passivi (voce 60)

Al 31 dicembre 2003 tale raggruppamento, pari a Euro 3.563.730, è così composto:

Ratei passivi	<u>Saldo</u> <u>31/12/2003</u>	<u>Saldo</u> <u>31/12/2002</u>
-- Interessi passivi su finanziamenti	723	1.107
-- Ratei su assicurazioni e provvigioni	263	542
-- Ratei per indicizzazioni	825	405
-- Ratei per quote interessi canoni ceduti a S.P.V.	877	868
	-----	-----
Totale ratei	<u>2.688</u>	<u>2.922</u>
	=====	=====
Risconti passivi		
-- Canoni di locazione finanziaria	761	21.232
-- Assicurazioni e spese di istruttoria	115	104
	-----	-----
Totale risconti	<u>876</u>	<u>21.336</u>
	=====	=====
Totale ratei e risconti	<u>3.564</u>	<u>24.258</u>
	=====	=====

La rilevante riduzione nei “Risconti Passivi” è da imputarsi al cambio di metodo nella contabilizzazione dei primi canoni alla stipula come commentato alla voce 50 “Altre Passività”.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)

L'importo al 31 dicembre 2003 pari a Euro 294.492.

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Saldo 1.1.2003	270

Quota maturata e stanziata a conto economico nell'esercizio	56
Indennità liquidate nell'esercizio	32

Saldo 31.12.2003	<u>294</u>
	=====

Fondi per rischi ed oneri (voce 80)

L'importo di tale fondo al 31 dicembre 2003 è pari a Euro 3.798.590.

La composizione ed i movimenti sono i seguenti:

	<u>Saldo</u> <u>01.01.03</u>	<u>Utilizzi</u>	<u>Accanto-</u> <u>namenti</u>	<u>Saldo</u> <u>31.12.03</u>
b) Fondo per imposte e tasse:				
- imposte correnti dell'esercizio IRPEG ed IRAP	1.219	-1.219	1.116	1.116
- imposte differite	484	-	47	531
	<u>1.703</u>	<u>-1.219</u>	<u>1.163</u>	<u>1.647</u>
c) Altri fondi :				
- fondo accantonamento Invim	167	-	-	167
- fondo rischi su crediti impliciti	1.884	-	100	1.984
	<u>2.051</u>	<u>-</u>	<u>100</u>	<u>2.151</u>
Totale	<u><u>3.754</u></u>	<u><u>-1.219</u></u>	<u><u>1.263</u></u>	<u><u>3.798</u></u>

La voce "Imposte differite" viene commentata alla nota al conto economico "Imposte sul reddito dell'esercizio (voce 130)".

La voce "Altri fondi", accoglie principalmente accantonamenti effettuati al fine di valutare, al presumibile valore di realizzo, il debito residuo dei contratti di locazione finanziaria in applicazione di quanto consentito dall'art. 3 comma 103 lett. d) della legge 549/95.

Gli esercizi fiscali della Società a partire dal 1998 sono tuttora aperti. Ad oggi non esiste alcun contenzioso tributario pendente. Nel corso del 1992, 1996 e 2003 è stata presentata richiesta di condono integrativo semplice per irregolarità formali ai fini delle imposte indirette.

Si ritiene che l'ammontare complessivamente stanziato al fondo imposte e tasse sia congruo e quindi atto a fronteggiare anche eventuali pretese fiscali emergenti dagli esercizi fiscali aperti.

Fondo per rischi su crediti (voce 90)

La voce, pari a Euro 2.000.000, è aumentato rispetto all'esercizio precedente di Euro 500.000. Tale posta si riferisce ad accantonamenti per rischi su crediti soltanto eventuali e non ha pertanto natura rettificativa, come meglio commentato nella parte A sezione 2.

SEZIONE 3 - PATRIMONIO NETTO

La movimentazione delle classi componenti il Patrimonio netto viene fornita in allegato, così pure il prospetto che fornisce la situazione di imponibilità fiscale delle riserve e dei fondi (ai sensi dell'art 105, 7° comma, D.P.R. 917/86).

Capitale sociale (voce 120)

Il capitale sociale al 31 dicembre 2003 è pari a Euro 10.000.000 (interamente sottoscritto e versato) e risulta costituito da n. 2.000.000 azioni ordinarie da nominali Euro 5,00 cadauna.

La compagine sociale è la seguente:

Privata Holding Srl	89,10 %
EM.RO Popolare Spa	10,00 %
Fiduciaria Emiliana Spa	0,90 %

Sovrapprezzi di emissione (voce 130)

Tale voce, pari a 3.132.000 Euro, si riferisce a sovrapprezzi di emissione versati da EM.RO Popolare SpA in sede di sottoscrizione dell'aumento ad essa riservato per l'ingresso nella compagine sociale.

Riserve (voce 140)

Al 31 dicembre 2003 tale voce è pari ad Euro 6.136.319.

Utile d'esercizio (voce 170)

L'utile netto dell'esercizio è pari a Euro 1.841.641.

Indisponibilità di parte delle riserve ai sensi del punto n. 1 dell'art. 16 del D.Lgs. n.87/92

Ai sensi del primo comma dell'art. 16 del D.Lgs. n. 87/92 si precisa che una parte delle riserve disponibili è vincolata a coprire l'ammontare dei costi relativi alle immobilizzazioni immateriali non ammortizzati.

SEZIONE 4 - ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni in valuta

Non esistono operazioni in valuta alla data di chiusura dell'esercizio.

Operazione di cartolarizzazione realizzata ai sensi della Legge 130 del 30 aprile 1999

In data 27 novembre 2002, con validità 1 dicembre 2002 si è conclusa la prima operazione di cartolarizzazione della Società, che ha comportato la cessione di crediti di bonis rivenienti da contratti di locazione finanziaria, alla società veicolo appositamente costituita “Tricolore Finance Srl” con all’origine le seguenti principali caratteristiche:

Società cessionaria (SPV):	Tricolore Finance Srl
Originator:	Privata Leasing Spa
Emittente:	Tricolore Finance Srl
Servicer:	Privata Leasing Spa
Back up Service	Intesa Leasing SpA
Data di emissione dei titoli:	16 dicembre 2002
Tipologia di crediti ceduti:	Crediti nascenti da contratti di leasing aventi per oggetto il godimento di immobili (53,61 %), autoveicoli (16,07%) e beni strumentali (30,32%)
Qualità dei crediti ceduti:	In bonis
Nota giuridica della cessione:	Pro-soluto
Struttura dell’operazione:	Ai sensi della Legge 130/1999
Cessione originaria: - Prezzo dei crediti ceduti	Euro 172.088.807 per Q. capitale più Euro 1.036.548 per rateo interessi maturato fino alla data di cessione su canoni ceduti, oltre a Euro 184.860 per interessi al netto di conguagli dalla data di cessione a quella di emissione.
Ammontare dei titoli emessi:	Classe A Euro 152.500.000,00 Data di scadenza luglio 2018 Classe B Euro 20.810.214,36 Data di scadenza luglio 2018 Sottoscritti da Privata Leasing S.p.A.
Agenzie di rating:	Moody’s Investors Service Inc. Standard & poor’s Ratings Services
Area territoriale dei crediti ceduti:	Italia
Attività economica dei soggetti ceduti:	Imprese e soggetti privati
Interessi maturati sui titoli junior al 31/12/2002	Euro 483.798
Arranger:	Intesa Bci

Nel corso del 2003 sono scaduti crediti oggetto di cessione per Euro 65.328.890 reintegrati con successive cessione per Euro 67.874.137 in quanto l'operazione prevede un periodo di revolving di 18 mesi.

La composizione per "pool" dei contratti ceduti alla fine del 2003 è la seguente:

- 54,93 % Immobili
- 16,42 % Autoveicoli
- 28,65 % Beni strumentali

Le principali ragioni che hanno consigliato di attivarci per concludere detta operazione sono rappresentate dalla necessità di migliorare la correlazione delle fonti di finanziamento (migliore sovrapposizione delle scadenze della provvista rispetto agli impieghi, pagamento di condizioni ottimali per tutta la durata dell'operazione), dalla possibilità di avere una fonte alternativa importante al credito bancario e dalla eventualità di ottenere un miglioramento dei coefficienti patrimoniali della Società.

I crediti cartolarizzati, selezionati per masse secondo criteri stabiliti contrattualmente, risultano originati dalla Vostra Società nel corso della propria attività e sono tutti rappresentati da crediti impliciti insiti nei corrispettivi di locazione finanziaria di contratti in bonis.

Le cessioni dei crediti risultano avvenute, nei confronti della società veicolo, nella forma del pro-soluto.

La società veicolo, costituita ai sensi della Legge 130/99, ha finanziato l'acquisto del portafoglio dei crediti attraverso l'emissione di due classi di titoli dotate di diverso grado di privilegio nel pagamento di interessi e capitale. La classe di titoli senior è stata sottoscritta dalla società conduit "Romulus Funding Corporation" che finanzia l'acquisto di asset tramite emissione di Asset Backed Commercial Papers ("ABCP"), mentre la classe di titoli dotata di maggior grado di subordinazione (titoli junior), come è prassi, è stata acquistata direttamente dalla Vostra Società, *Originator* dell'operazione.

L'operazione prevede un periodo di *revolving* durante il quale la Vostra Società ha l'obbligo di vendere alla società veicolo, che ha l'obbligo di acquistare, nuovi crediti originati da contratti che rispettino i criteri di eleggibilità stabiliti contrattualmente, fino al limite dei rimborsi in linea capitale pagati dai debitori sul portafoglio precedentemente ceduto. Al termine del periodo di *revolving*, per tutta la durata residua dell'operazione, il capitale percepito sui crediti verrà impiegato per rimborsare il capitale sui titoli emessi.

Rischi

Il rischio sottostante l'operazione di cartolarizzazione per Privata Leasing (*Originator*) è identificabile nel rischio che la SPV non sia in grado di liquidare integralmente i rendimenti maturati periodicamente sui titoli junior e di rimborsare il relativo capitale alla scadenza. Va segnalato che i titoli junior acquistati prevedono il pagamento del capitale subordinato al rimborso dei titoli Senior emessi dalla società veicolo sempre nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione e che i rendimenti maturati periodicamente prevedono la liquidazione degli stessi subordinatamente al pagamento delle spese sostenute dal veicolo, delle trattenute a garanzia dell'operazione e degli interessi sui titoli Senior.

L'attività di *servicing* e i ruoli connessi

La Vostra Società è stata nominata *servicer* del portafoglio ceduto e si deve occupare per conto della società veicolo:

- della gestione degli incassi e dei pagamenti relativi ai crediti ceduti;
- della verifica dell'andamento dell'operazione;
- dell'amministrazione ordinaria del portafoglio;
- delle segnalazioni periodiche alla Centrale dei Rischi e a Banca d'Italia per vigilanza;
- dei controlli legati alle leggi anti riciclaggio e di tutela della privacy;
- della gestione del recupero del credito;
- della redazione dei *servicing* report periodici.

La società veicolo cessionaria utilizzata, Tricolore Finance Srl., è una società per la cartolarizzazione dei crediti costituita, ai sensi della Legge 130/99, nel corso del 2002 con sede in Roma. La società ha forma giuridica di “società a responsabilità limitata” ed ha un capitale sociale di Euro 10.000,00.

Il capitale sociale di Tricolore Finance Srl. risulta così sottoscritto:

- Stichting Brenta.	80%
- Stichting Bacchiglione.	20%
Totale	100%

Privata Leasing Spa ha sottoscritto un contratto mediante il quale Stichting Brenta e Stichting Bacchiglione hanno concesso un'opzione a favore di Privata Leasing di acquistare, in presenza di specifiche ipotesi ed a scadenze prestabilite, le quote della società da ciascuna di esse possedute ad un prezzo pari al valore nominale del capitale, maggiorato degli interessi al tasso euribor 3 mesi maggiorato del 2% calcolati per il periodo intercorrente tra la data di sottoscrizione del capitale sociale e la data dell'atto di trasferimento delle quote a Privata Leasing Spa.

Il contratto di *Interest rate swap*

Il portafoglio oggetto della cartolarizzazione è composto da crediti a tasso fisso ed a tasso variabile, principalmente indicizzati al parametro dell'Euribor.

Per annullare, in capo alla società veicolo, il rischio derivante dalla oscillazione dei tassi attivi sui crediti e passivi sui titoli, l'emittente ha stipulato con Deutsche Bank AG un contratto di copertura del rischio di interesse.

Gli effetti economici dello swap, differenziali corrisposti o incassati sul precedente contratto con Tricolore Finance, per effetto di altri contratti derivati, vengono riversati dalla controparte dello swap su Privata Leasing; ed ammontano quanto a flussi attivi (quale riconoscimento del tasso fisso) per 409 mila Euro e a flussi passivi (per le oscillazioni della parte a tasso variabile) per 94 mila Euro.

Impatto contabile sul bilancio 2003

Per una efficace ed immediata identificazione delle varie poste di bilancio toccate dall'operazione di cartolarizzazione e dell'impatto da queste prodotto, si riproduce di seguito un prospetto sintetico riepilogativo:

ATTIVO	Saldi al 31 dicembre 2003	PASSIVO	Saldi al 31 dicembre 2003
50. Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso c) di enti finanziari (controvalore titoli Junior)	20.810.214	20. Debiti verso enti finanziari b) altri debiti (Cessionaria per crediti ceduti)	164.807.918
90. Immobilizzazioni immateriali Spese di Up-front/On-going sostenute per l'attivazione e la conclusione dell'operazione di cartolarizzazione, al netto della quota di competenza dell'esercizio 2003	464.205	50. Altre passività di cui: - per crediti ceduti maturati e non incassati - per crediti incassati da versare al veicolo	776.559 138.641 637.918
130. Altre attività di cui: - per quota di indicizzazione maturata sui crediti ceduti alla data di cessione - credito per interessi su primo reintegro 2003 - per credito verso SPV per "Billed Residual"	1.550.753 96.063 41.080 <u>1.413.610</u>	60. Ratei e risconti passivi: di cui: - ratei per q. interessi canonici ceduti - ratei attivi inerenti le indicizzazioni maturate sui crediti ceduti	876.891 876.223 <u>668</u>
140. Ratei e risconti attivi: a) ratei attivi inerenti le indicizzazioni maturate sui crediti ceduti	543.773		
TOTALE DELL'ATTIVO	<u>23.368.945</u>	TOTALE DEL PASSIVO	<u>166.461.368</u>
		Garanzie e Impegni	171.772.101
		20. Impegni (operazione SWAP)	171.772.101

COSTI	Saldi al 31 dicembre 2003	RICAVIDI	Saldi al 31 dicembre 2003
50. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriale e materiali	211.539	30. Commissioni attive commissioni di servicing contrattualmente previste e maturate nell'esercizio	1.958.663
		70. Altri proventi di gestione di cui: -rateo indicizzazione canonici ceduti -interessi su titoli junior	3.417.272 274.532 <u>3.142.740</u>
TOTALE COSTI	<u>211.539</u>	TOTALE RICAVIDI	<u>5.375.935</u>

Come indicato nei criteri di valutazione alla voce "Altri proventi di gestione" del c/economico sono iscritti gli interessi compresi nei canoni di locazione finanziaria, equivalenti ai canoni di competenza al netto degli ammortamenti di competenza, relativi a crediti oggetto di cartolarizzazione, pari ad Euro 11.674.914. Nella voce "Interessi Passivi" è incluso, per identico importo, l'onere della cessione dei crediti della cartolarizzazione.

Operazioni di locazione finanziaria

Come descritto nei "Criteri di valutazione" le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate in bilancio secondo il disposto della normativa civilistico/fiscale vigente.

Con l'esercizio 2003 si sono definiti i contratti che ancora generavano differenze tra la contabilità civilistico/fiscale e quella finanziaria per cui scompare in modo definitivo la cosiddetta "Riserva Finanziaria".

	Patrimonio netto al <u>31-12-2002</u>	Risultato dell'esercizio <u>2003</u>	Patrimonio netto al <u>31-12-2003</u>
Eccedenza dei fondi ammortamento civilistici rispetto a quelli finanziari	125	-125	0
	-----	-----	-----
Effetto fiscale teorico	-53	53	0
	-----	-----	-----
Totale netto	<u>72</u>	<u>-72</u>	<u>0</u>

Attività e passività verso imprese del gruppo

Per un'esauriente esposizione dei rapporti della Società con la società controllante Privata Holding Srl e con le società correlate al Gruppo di controllo, intrattenuti a condizioni di mercato, si fa rinvio allo specifico allegato al bilancio d'esercizio (Allegato 5).

SEZIONE 5 - GARANZIE ED IMPEGNI

Garanzie ed impegni (voce 20 impegni)

La posta pari a Euro 232.480.118, è composta come segue:

	<u>Saldi al</u> <u>31/12/2003</u>	<u>Saldi al</u> <u>31/12/2002</u>
Impegni verso fornitori per beni destinati alla locazione in corso di costruzione o allestimento	20.204	24.635
Effetti allo sconto	504	1.147
Operazione di I.R.S.	40.000	15.494
Operazione di SWAP - cartolarizzazione	171.772	172.089
	-----	-----
Totale	<u>232.480</u>	<u>213.365</u>

SEZIONE 6 - CONTI D'ORDINE

L'ammontare dei conti d'ordine in essere a fine esercizio è così dettagliato:

<u>Canoni di leasing a futura maturazione:</u>	376.442.388
tale voce corrisponde ai corrispettivi per canoni di leasing con scadenza successiva al 31.12.2003 relativi a contratti a reddito	
<i>di cui</i>	
<i>“Crediti in amministrazione per l’incasso”</i>	
<i>(canoni di leasing a futura maturazione ceduti con l’operazione di cartolarizzazione)</i>	190.589.384
 <u>Garanzie prestate</u>	 9.273.768
Si riferisce alla costituzione in garanzia del Certificato di Capitalizzazione CREDITRAS VITA SPA (voce 60 dell’attivo) correlata ad uno specifico finanziamento di UNICREDIT BANCA SPA concesso per l’acquisto del certificato stesso.	

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 - COSTI

Interessi passivi ed oneri assimilati (voce 10)

La voce, pari a Euro 18.856.108, è composta come segue:

	<u>2003</u>	<u>2002</u>
Verso enti creditizi e finanziari:		
- interessi passivi verso enti creditizi	6.978	10.986
- interessi passivi verso enti finanziari	11.675	2.002
- altri oneri	2	11
	-----	-----
	18.655	12.999
	-----	-----
Verso clientela:		
- interessi passivi	201	177
	-----	-----
Totale	<u>18.856</u>	<u>13.176</u>

Gli interessi passivi verso enti finanziari si riferiscono alle quote interessi per competenza insite nei canoni ceduti. Tale voce trova correlazione nella posta dei Ricavi – Altri proventi di gestione per canoni attivi per beni in locazione finanziaria. Il trasferimento di valori da “Interessi passivi verso enti creditizi” a “Interessi passivi verso enti finanziari” è dovuto all’operazione di cartolarizzazione.

Commissioni passive (voce 20)

Tale voce, pari a Euro 159.410, che accoglie gli oneri sostenuti in relazione ai servizi finanziari ricevuti, è così costituita:

	<u>2003</u>	<u>2002</u>
Verso enti creditizi	159	181
	-----	-----
Totale	<u>159</u>	<u>181</u>

Spese amministrative (voce 40)

Tale voce, pari a Euro 2.262.055 accoglie, oltre alle spese per il personale (pari a Euro 1.123.001) già sufficientemente dettagliate nei prospetti di bilancio, le "altre spese amministrative" (per Euro 1.139.054), riferite principalmente alle voci qui di seguito esposte:

	<u>2003</u>	<u>2002</u>
Prestazioni da terzi	305	350
Spese generali	331	253
Pubblicità e attività promozionali	1	69
Fitti passivi	154	155
Canoni manutenzione	74	57
Postali	56	55
Cancelleria e stampati	31	24
Spese telefoniche	23	28
Energie diverse	34	30
Costi di vigilanza	130	73
	-----	-----
Totale	<u><u>1.139</u></u>	<u><u>1.094</u></u>

Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (voce 50)

Gli ammortamenti stanziati nell'esercizio, pari a Euro 103.772.200, sono indicati in maniera distinta nelle apposite tabelle fornite per la movimentazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali (allegato 4).

Altri oneri di gestione (voce 60)

Tale voce, pari a Euro 2.665.232, è così composta:

	<u>2003</u>	<u>2002</u>
Oneri per riscatto di beni dati in locazione finanziaria	20	594
Oneri assicurativi su beni in locazione finanziaria	1.385	1.243
Provvigioni su contratti di locazione finanziaria	836	694
Altri oneri relativi ai contratti di locazione finanziaria	170	169
Prestazioni professionali su contratti di locazione finanziaria	253	217
Oneri per recupero crediti e cespiti in locazione finanziaria	1	4
	-----	-----
Totale	<u><u>2.665</u></u>	<u><u>2.921</u></u>

Accantonamento per rischi su crediti (voce 80)

Tale voce pari a Euro 500.000, rappresenta lo stanziamento ritenuto congruo ed effettuato per fronteggiare rischi su crediti soltanto eventuali come meglio specificato nella Parte A del presente bilancio nelle sezioni 1 e 2.

Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni (voce 90)

Tale voce, pari a Euro 150.080, accoglie le seguenti rettifiche operate sui crediti:

<u>Rettifiche di valore su crediti verso la clientela:</u>	<u>Esente ex Art.71 c.3 D.P.R.917/86</u>	<u>Interessi di mora ex Art.71 D.P.R.917/86</u>	<u>Totale</u>
- rettifiche di valore	108	42	150
- perdite su crediti deducibili dell'esercizio	27	-	27
- utilizzo fondo	-27	-	-27
	-----	-----	-----
Totale	<u>108</u>	<u>42</u>	<u>150</u>

Oneri straordinari (voce 110)

Tale voce, pari a Euro 70.999, è in linea con l'esercizio precedente.

Imposte sul reddito dell'esercizio (voce 130)

La voce pari a Euro 1.163.614 si riferisce all'accantonamento IRPEG per Euro 942.733 per IRAP Euro 172.892, nonché per imposte differite relative alla ritenuta del 12,5% a titolo definitivo su proventi rivenienti dal certificato di capitalizzazione CREDITRAS VITA SPA che verranno incassati alla scadenza del titolo, meglio descritto alla voce dell'attivo "Azioni, quote e altri titoli a reddito fisso (voce 60)", per Euro 47.989.

SEZIONE 2 - RICAVI

Interessi attivi e proventi assimilati (voce 10)

La voce, pari a Euro 377.007, è composta come segue:

	<u>2003</u>	<u>2002</u>
Verso enti creditizi e finanziari		
- interessi attivi su c/c	3	2
- proventi per coperture swaps	112	-
- interessi attivi da S.P.V. per cessione portafoglio cartolarizzato	-	281
	-----	-----
	115	283
Verso clientela:		
- interessi	220	65
- acconto interessi di mora	42	117
	-----	-----
	262	182
	-----	-----
Totale	<u>377</u>	<u>465</u>

Dividendi ed altri proventi (voce 20)

La voce, pari a Euro 383.912, si riferisce agli interessi maturati sul certificato di capitalizzazione, come meglio dettagliato al commento relativo alla voce dell'attivo "Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile (Voce 60)".

Commissioni attive (voce 30)

La posta, pari ad Euro 1.958.663, ha avuto un incremento rispetto all'esercizio precedente per Euro 1.230.267 e si riferisce alle commissioni riconosciute dalla società veicolo per l'attività svolta dalla Società in qualità di servicer dell'operazione di cartolarizzazione.

Profitti da operazioni finanziarie (voce 40)

L'importo, pari a Euro 12.324 si riferisce ad una differenza cambio di una fattura in US dollari relativa all'operazione di cartolarizzazione.

Altri proventi di gestione (voce 70)

Tale voce, pari a Euro 128.557.050, è così composta:

	<u>2003</u>	<u>2002</u>
Canoni di locazione (comprensivi di indicizzazioni)	123.599	108.474
Proventi per riscatto di beni dati in locazione finanziaria (plusvalenze)	67	697
Altri proventi relativi ai contratti di locazione finanziaria	657	971
Recupero costi assicurativi da clienti	1.091	963
Proventi sui titoli Junior – Tricolore Finance	3.143	484
	-----	-----
Totale	<u>128.557</u>	<u>111.589</u>

L'incremento della posta è essenzialmente dovuto all'aumento consistente dei volumi.

I proventi sui titoli junior hanno natura di additional return la cui determinazione è legata all'andamento degli incassi dei crediti ceduti, in quanto subordinata a quanto dovuto ai possessori dei titoli Senior.

Proventi straordinari (voce 80)

La voce, pari a Euro 152.383 è composta come segue:

	<u>2003</u>	<u>2002</u>
Sopravvenienze attive	138	112
Varie	14	14
	-----	-----
Totale	<u>152</u>	<u>126</u>

SEZIONE 3 - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Distribuzione territoriale dei proventi

La Società opera esclusivamente sul territorio nazionale e in ambito interregionale, in mercati geografici non significativamente differenti, anche con riferimento all'organizzazione della Società.

Non si rappresenta pertanto la distribuzione territoriale dei proventi relativi alle voci di conto economico "Interessi attivi e proventi assimilati", "Profitti da operazioni finanziarie" e "Altri proventi di gestione".

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Numero dei dipendenti

Si evidenzia, di seguito, il personale dipendente suddiviso per categoria in essere a fine esercizio:

	<u>31.12.02</u>	<u>31.12.03</u>	<u>Media</u>
Impiegati	30	28	28

Compensi Organi Sociali

Gli emolumenti verso gli Organi Sociali comprendono compensi verso Amministratori per 60 mila Euro così come deliberato dalle Assemblee degli Azionisti del 30 aprile 2001, del 15 novembre 2001, del 5 maggio 2003 e compensi verso i Sindaci per 9 mila Euro, così come deliberato dalla Assemblea degli Azionisti del 10 maggio 2002.

Operazioni con Collegio Sindacale ed Amministratori, persone e soc. controllate ex art. 136 del D.L. 385/13

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 136 del D.L. 385/93, si comunica che non sono state effettuate operazioni con amministratori e/o sindaci.

Impresa capogruppo

La Società è controllata dalla Privata Holding Srl con sede in Reggio Emilia Via P. Castaldi da Feltre 1/a San Maurizio (RE).

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2003

Signori azionisti,

il progetto di bilancio chiuso al 31/12/2003, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale, unitamente alla relazione sulla gestione ed ai prospetti ed agli allegati di dettaglio, evidenzia l'utile netto dell'esercizio di € 1.841.641 e si riassume nelle seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	€ 478.277.868
PASSIVITA'	€ 457.167.908
PATRIMONIO NETTO:	
Capitale Sociale	€ 10.000.000
Riserva legale	€ 733.835
Riserva straordinaria	€ 5.402.484
Riserva sovrapprezzi di emissione	€ 3.132.000
UTILE NETTO DI ESERCIZIO	€ <u>1.841.641</u>

TOTALE PASSIVITA' E NETTO € 478.277.868

I Conti relativi alle garanzie ed agli impegni sono evidenziati nei Conti d'Ordine ed ammontano a complessivi € 232.480.118, così ripartiti:

- Impegni verso fornitori per beni destinati alla locazioni	
In corso di costruzione o allestimento	€ 20.203.623
- Effetti allo sconto	€ 504.394
- Operazioni di I.R.S	€ 40.000.000
- Operazioni di Swap-cartolarizzazioni	€ 171.722.100

CONTO ECONOMICO

RICAVI	€ 131.441.339
COSTI	€ 128.436.084
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	€ <u>1.163.614</u>
UTILE NETTO DI ESERCIZIO	€ <u>1.841.641</u>

Di detto utile netto è stata proposta la seguente destinazione:

- alla riserva ordinaria nella misura del 5%	€ 92.083
- alla riserva straordinaria	€ 749.558
- agli azionisti quale dividendo	€ 1.000.000

In merito il Collegio rileva quanto segue:

- che il bilancio è stato redatto nel rispetto delle norme di legge in materia
- che i criteri di valutazione adottati sono in linea con le norme civilistiche e sono stati concordati con il Collegio ove previsto dalla normativa;
- che i dati di bilancio sono conformi alle risultanze delle scritture contabili, le quali, come riscontrato nelle periodiche verifiche contabili, sono state tenute correttamente, così come gli altri libri sociali nonché gli altri registri fiscalmente obbligatori.
- La nota integrativa è chiara e completa, consente una adeguata lettura dei dati relativi allo Stato Patrimoniale e al Conto Economico e spiega compiutamente i criteri seguiti nella valutazione delle varie categorie di beni nella determinazione delle rettifiche ed accantonamenti.
- La relazione degli Amministratori, a sua volta, illustra esaurientemente l'andamento della gestione ed i punti salienti che hanno caratterizzato l'esercizio determinandone il risultato. Diamo perciò atto che essa è stata predisposta a norma di legge e che negli allegati al bilancio e quindi nella nota integrativa vi sono i prospetti richiesti dalle vigenti normative civili e fiscali.

Durante l'esercizio decorso il Collegio ha assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione constatando il rispetto della legge e dell'atto costitutivo .

Nella nota integrativa, gli Amministratori hanno illustrato inoltre che:

- Crediti e debiti Vs. Enti Creditizi

Sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data di chiusura dell'esercizio, in quanto rappresentativo del loro valore di realizzo o di pagamento.

- Crediti vs. la Clientela

Sono valutati secondo il valore di presumibile realizzo sulla base del valore nominale, comprensivo degli interessi di mora maturati, rettificato dalle stime di perdita definite sulla base di analisi dei crediti in sofferenza, nonché del rischio forfettario di perdite che potrebbero manifestarsi sui crediti impliciti, mediante accantonamenti effettuati al fondo rischi ed oneri. Accantonamenti che il Collegio ritiene prudenti.

- Immobilizzazioni immateriali

Sono valutate al costo storico ed ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro prevista utilità futura.

Gli incrementi dell'anno si riferiscono principalmente a costi per aggiornamento software e spese per contrazione di mutui. I costi pluriennali sono ammortizzati in un periodo di 3/5 anni.

I costi di impianto ed ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque anni .

- Immobilizzazioni materiali in locazione finanziaria

Le immobilizzazioni in locazione finanziaria sono state iscritte in bilancio al costo di acquisto incrementato degli oneri accessori e al netto dei relativi Fondi di ammortamento.

L'ammortamento è stato effettuato nel rispetto del disposto dell'art. 3 comma 103 lett. c) della Legge 28/12/1995 N° 549, secondo quote determinate in ciascun esercizio nella misura risultante dal relativo piano di ammortamento finanziario, integrate eventualmente, dal rateo di quota capitale del canone ordinario avente competenza condivisa tra l'esercizio in corso e quello successivo.

- Immobilizzazioni materiali in attesa di locazione finanziaria

I beni in attesa di locazione finanziaria sono stati iscritti in bilancio al costo di acquisto incrementato degli oneri accessori. Tali beni non sono stati ammortizzati in quanto la loro consegna all'utilizzatore avverrà successivamente alla data di chiusura dell'esercizio.

- Immobilizzazioni materiali in uso all'azienda

I beni direttamente utilizzati dalla Società sono stati valutati al costo di acquisto e sono stati ammortizzati in base alla loro residua vita utile, utilizzando criteri e tassi coincidenti con quelli fiscalmente ammessi. Per i cespiti acquisiti nell'esercizio sono state utilizzate aliquote ridotte al 50%.

- Ratei e risconti

I ratei ed i risconti sono stati determinati in base al criterio della competenza temporale dei costi e proventi comuni a due o più esercizi e sono stati iscritti in bilancio con il consenso del Collegio Sindacale.

In particolare si rileva una sensibile riduzione dell'entità della voce Risconti Passivi, rispetto all'esercizio 2002, dovuta ad una diversa contabilizzazione dei canoni anticipati e/o maxicanoni corrisposti alla stipula dei contratti non ancora entrati a reddito alla data di chiusura dell'esercizio. La collocazione di tali "entrate" alla voce Debiti diversi, anziché Ricavi e quindi Risconti passivi, è stata ritenuta più corretta , trattandosi di manifestazioni finanziarie che, tuttavia, non hanno ancora iniziato ad avere effetti economici in chiusura di esercizio.

- Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto è stato stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti sulla base di quanto previsto dalle disposizioni legislative e contrattuali vigenti.

- Fondi per rischi ed oneri

Sono così formati:

- Fondo imposte e tasse che accoglie l'accantonamento delle imposte sul reddito determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente e differito in ordine alle norme tributarie in vigore e tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta spettanti

Gli Amministratori hanno spiegato i motivi per cui non sono stati ritenuti di non effettuare stanziamenti a fronte delle riserve patrimoniali in sospensione di imposta, tra l'altro conglobate nel Capitale sociale.

- Altri fondi stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

- Fondo rischi su crediti

Rappresentano uno stanziamento effettuato, anche usufruendo di un beneficio fiscale, per fronteggiare rischi su crediti soltanto eventuali e pertanto non avente funzione rettificativa.

- Ricavi e Costi

I ricavi e i costi sono rilevati e contabilizzati nel rispetto del principio della competenza con la conseguente rilevazione dei ratei e dei risconti, la cui determinazione è stata effettuata con riferimento al criterio temporale.

Gli Amministratori, inoltre, hanno fornito informazioni sull'andamento e sullo sviluppo dell'operazione di cartolarizzazione iniziata il 1/12/2002 illustrando le principali ragioni che ne hanno motivato la scelta, vale a dire la necessità di una migliore correlazione delle fonti di finanziamento, la possibilità di accedere a fonti di finanziamento alternative al credito bancario nonché l'eventualità di ottenere un miglioramento dei coefficienti patrimoniali della Società. Nel ricordare la durata del periodo di revolving (18 mesi), hanno evidenziato gli obblighi assunti contrattualmente dalla Società durante questo periodo, intesi come impegno a vendere nuovi crediti alla Società veicolo fino a concorrenza dei rimborsi in linea capitale pagati dai debitori sul portafoglio precedentemente ceduto. Hanno anche sottolineato i rischi sottostanti l'operazione di cartolarizzazione, traducibili in possibili perdite sui rendimenti e/o sui rimborsi di capitale dei titoli Junior, interamente sottoscritti da Privata Leasing. Hanno, per ultimo, ricordato il ruolo di servicer assunto dalla Società nell'operazione in commento, elencando le varie incombenze che tale ruolo impone.

Il Collegio Sindacale, precisa che la Società non si è avvalsa della rivalutazione dei beni di impresa, facoltà riproposta dall'art. 2, c° 25, della Legge 24/12/2003 n° 350.

Per concludere, riteniamo che il bilancio sottoposto Vi rappresenti correttamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società al 31/12/2003.

Vi proponiamo, pertanto, di approvare il bilancio così come presentato e la relazione sulla gestione ed esprimiamo parere favorevole alla proposta di destinazione dell'utile di bilancio.

Reggio Emilia, li 07/04/2004

Il Collegio Sindacale

Verzellesi Laura

Poli Gianna

Bonilauri Amleto

ALLEGATI

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

- Allegato (1) Prospetto di riclassificazione del Conto Economico per gli esercizi chiusi al 31/12/2003 ed al 31/12/2002
- Allegato (2) Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31/12/2003 ed al 31/12/2002
- Allegato (3) Rendiconto finanziario per gli esercizi chiusi al 31/12/2003 ed al 31/12/2002
- Allegato (4) Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali per l'esercizio chiuso al 31/12/2003
- Allegato (5) Rapporti intersocietari al 31/12/2003

PRIVATA LEASING SPA

PROSPETTO DI RICLASSIFICAZIONE
 DEL CONTO ECONOMICO
 PER GLI ESERCIZI CHIUSI
 AL 31 DICEMBRE 2003 E 2002
 (in migliaia di Euro)

	31/12/03	31/12/02
RICAVI DELLA GESTIONE FINANZIARIA		
. canoni di locazione finanziaria	111.924	106.473
. proventi per riscatto di beni in locazione finanziaria	67	697
. interessi attivi e assimilati	5.821	1.925
. altri proventi	1.761	1.934
	119.573	111.029
COSTI DELLA GESTIONE FINANZIARIA		
. rettifiche di valore su beni in locazione finanziaria	-103.204	-90.994
. oneri per riscatto di beni in locazione finanziaria	-20	-596
. oneri finanziari e commissioni	-7.341	-11.355
	-110.565	-102.945
UTILE DELLA GESTIONE FINANZIARIA	9.008	8.084
ALTRI COSTI		
. spese per il personale dipendente	-1.123	-1.207
. oneri per assicurazioni di beni in locazione finanziaria	-1.385	-1.243
. altri oneri di gestione	-1.260	-1.084
. altre spese amministrative	-1.139	-1.094
. rettifiche di valore su beni ad uso proprio	-89	-91
. rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	-479	-242
. accantonamenti per rischi su crediti	-500	0
. rettifiche di valore su crediti	-108	-142
	-6.083	-5.103
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO AL LORDO DELLE IMPOSTE SUL REDDITO E DEI PROVENTI STRAORDINARI	2.925	2.981
Proventi (oneri) straordinari, al netto	81	49
	3.006	3.030
Imposte sul reddito d'esercizio	-1.164	-1.265
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	1.842	1.765

PRIVATA LEASING SPA
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI
NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO
PER GLI ESERCIZI
CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2002 e 2003
(in migliaia di Euro)

	Capitale Sociale	Riserva Ordinaria	Riserva Straordinaria	Riserva di Rivalutazione L. 413/91	Sovraprezzo Azioni	Utili Distribuiti	Utili Indivisi	Utile Netto Dell'esercizio	TOTALE
SALDI AL 31 DICEMBRE 2001	10.000	559	3.910	0	3.132		0	1.753	19.354
VARIAZIONI ESERCIZIO 2002									
. Aumento Capitale Sociale									0
. Utilizzo riserve									0
. Destinazione dell'utile netto esercizio 2001		87				-850		-1.753	-850
. Utile netto esercizio 2002			816					1.765	1.765
SALDI AL 31 DICEMBRE 2002	10.000	646	4.726	0	3.132		0	1.765	20.269
VARIAZIONI ESERCIZIO 2003									
. Aumento Capitale Sociale									0
. Utilizzo riserve									0
. Destinazione dell'utile netto esercizio 2002		88	677			-1.000		-1.765	-1.000
. Utile netto esercizio 2003								1.842	1.842
SALDI AL 31 DICEMBRE 2003	10.000	734	5.403	0	3.132			1.842	21.111

PRIVATA LEASING SPA

**RENDICONTO FINANZIARIO
 PER GLI ESERCIZIO
 CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2003 E 2002
 (in migliaia di Euro)**

	31/12/03		31/12/02	
FONTI DI FINANZIAMENTO				
Liquidità generata dalla gestione reddituale, al netto dell'ammortamento dei beni destinati alla locazione finanziaria				
. Aumento capitale sociale	-		-	
. Utile netto dell'esercizio	1.842		1.765	
. Amm.to beni ad uso proprio ed oneri pluriennali	568		348	
. Accantonamento per fondi per rischi	608			
. Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	60	3.078	57	2.170
Incremento netto dei finanziamenti		-9.631		138.753
Incremento (decremento) del netto tra crediti, ratei e risconti attivi, fondo imposte, debiti e risconti passivi		-12.741		2.618
Dividendi distribuiti		-1.000		-850
		-20.294		142.691
IMPIEGHI DI LIQUIDITA'				
Incremento netto delle immobilizzazioni destinate alla locazione finanziaria		17.725		112.730
Incremento titoli al netto		384		21.175
Acquisto beni ad uso proprio al netto		15		100
Incremento (decremento) costi pluriennali		250		890
Utilizzo fondo Tfr e altro		40		99
		18.414		134.994
Decremento dell'indebitamento verso Istituti di credito ordinari a vista		38.708		-7.697
Debiti verso Istituti di credito ordinari a vista				
- all'inizio dell'esercizio	121.814		128.095	
- alla fine dell'esercizio	160.522		120.398	
		38.708		-7.697

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2003
 (in migliaia di Euro)

	Situazione al 31/12/02			Movimenti dell'esercizio			Situazione al 31/12/03		
	Costo originario	Rettifiche	valore netto	Costo originario	rettifiche	valore netto	Costo originario	Rettifiche	valore netto
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI									
Beni in locazione finanziaria:									
Immobili	308.587	(109.279)	199.307	92.951	(44.725)	146.176	385.489	(144.108)	241.380
Beni strumentali	141.741	(70.516)	71.225	26.663	(32.013)	39.212	143.905	(79.170)	64.735
Automezzi	80.980	(39.834)	41.146	26.727	(26.337)	14.809	85.727	(46.419)	39.308
Navali				129	(70)	59	129	(70)	59
Contratti Cofidi	17	(14)	3				0	0	0
Totale beni in locazione finanziaria	531.324	(219.643)	311.681	146.470	(103.145)	146.470	615.249	(269.767)	345.482
Beni in attesa di locazione	81.894		81.894	80.781		80.781	65.821		65.821
Beni ritirati da vendere o rilocare	9	(6)	3	546	(59)	487	0	0	0
Beni ad uso proprio:									
Mobili e arredi: d'ufficio	261	(198)	63	(31)		32	261	(208)	53
Macchine d'ufficio elettrodomestici	197	(116)	81	15	(22)	74	172	(123)	49
Automezzi e telefonia cellulare	215	(128)	87	(36)		51	181	(136)	45
Totale beni ad uso proprio	673	(441)	232	15	(89)	143	614	(466)	148
TOTALE IMMOB. MATERIALI	613.900	(220.090)	393.810	227.812	(103.293)	146.470	681.684	(270.233)	411.451
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI									
Costi d'impianto e ampliamento	22	(20)	2	(1)		1	4	(3)	1
Licenze d'uso di software	535	(316)	219	132	(184)	65	575	(408)	167
Imposta Ducerrevita	126	(107)	19	(12)		7	126	(119)	7
Costi up-front/on-going sec1	644	(8)	636	(208)	16	444	644	(216)	444
Altre	228	(178)	50	(73)		23	242	(164)	78
Totale beni in immobilizzazioni immateriali	1.555	(629)	926	233	(478)	444	1.591	(910)	697
TOTALE IMMOB. IMMATERIALI	1.555	(629)	926	233	(478)	444	1.607	(910)	697

RAPPORTI INTERSOCIETARI
 AL 31/12/2003
 (dati in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE

SOCIETA'	ATTIVO			PASSIVO	GARANZIE RICEVUTE
	Beni in leasing concessi alle Società correlate		saldo contabile a credito	finanziamenti	
	costo originario	(*) capitale residuo			
(Società controllante) PRIVATA HOLDING SRL					
(Società correlate) (**)					
IMMOBILIARE SANTAMARIA SRL	214	203			
INAGRA SRL	808	331			
INTERACCIAI SPA	1.149	376	1		
MODENA CENTRO PROVE SRL	34	20			
NOVA-STILMOIL SPA	69	42			
PRIVATA MERCHANT SRL	89	17		1.000	
PRIVATA IMMOBILIARE SRL	62	50			
STILMA SPA	1.682	530			
TELL SPA					
INTERIM	6.638	3.537			
RETE 7 SPA	940	377	6		
ANTENNA UNO SRL	13	4			
ACCIAIERIE DI MODENA SRL					
MEDIAINVEST SRL					
TOTALI	11.698	5.487	7	1.000	0

CONTO ECONOMICO

SOCIETA'	RICAVI	COSTI		
	canoni di leasing	oneri finanziari	prestazioni di servizi	ammortamenti beni locati
(Società controllante) PRIVATA HOLDING SRL		102	140	
(Società correlate) (**)				
IMMOBILIARE SANTAMARIA SRL	16			12
INAGRA SRL	248			217
INTERACCIAI SPA	371			338
MODENA CENTRO PROVE SRL	14			12
NOVA-STILMOIL SPA	17			16
PRIVATA MERCHANT SRL	32	43	70	30
PRIVATA IMMOBILIARE SRL	10			6
STILMA SPA	298			255
TELL SPA				
INTERIM	865		118	605
RETE 7 SPA	243			215
ANTENNA UNO SRL	5			4
ACCIAIERIE DI MODENA SRL		56		
MEDIAINVEST SRL				
TOTALI	2.119	201	328	1.710

NOTE

(*) trattasi del credito residuo in linea capitale dei contratti di leasing stipulati dalla Privata Leasing con le Società correlate ed a reddito alla data di chiusura dell'esercizio,

(***) Società correlate al Gruppo di controllo della Privata Holding Srl

